

Erbario Planetario

2017 >

Polvere di pastello su carta, 32x24 cm

I disegni-impronte di questa serie sono realizzati con polvere di pastello azzurra e l'utilizzo di elementi vegetali raccolti durante le mie piccole o grandi escursioni in giardini, parchi o boschi.

In questa serie le immagini sono apparse come "alla cieca", senza ripensamenti o ritocchi, come vegetali Veroniche acheropite create dall'incontro tra le foglie o i fiori di una pianta, ancora freschi e vivi, la polvere di pastello e la superficie della carta.

Il progetto di lavoro *Erbario Planetario* è anche *un diario di viaggio* visto che la serie si sta realizzando in luoghi particolarmente emblematici in cui il caso, o il desiderio, mi hanno condotto: *Monte Verità* ad Ascona, luogo leggendario ed epicentro delle ricerche tese ad una nuova armonia tra natura, arte, uomo e psiche; la "*Piantagione Paradise*" creata da Joseph Beuys a *Bolognano*, in Abruzzo; *Todnauberg*, nella Foresta Nera, dove Heidegger viveva e scrisse "Essere e Tempo", e dove ci fu il noto incontro con Paul Celan; la *Fondazione Baruchello* nella campagna romana, luogo di sperimentazioni che ricordano agricoltura, filosofia e politica; *Oberammergau*, cittadina bavarese interamente dedicata alla Passione di Cristo; *Cazalla della Sierra*, mio "buon retiro" andaluso e luogo come fuori dal mondo; *Norcia*, recentemente distrutta dal terremoto, utilizzando i fiori della piana di Castelluccio che hanno continuato a fiorire ignari delle distruzioni che hanno ferito la regione... senza dimenticare il giardino davanti al mio studio di Trastevere che curo da anni o il vicino Orto Botanico...



A.F. during the realization of some drawings of the series in the "Paradise Plantation" created by Joseph Beuys in Bolognano (Abruzzo, Italy)



Jaras, Cazalla de la Sierra, maggio 2019



Finocchio, Piantagione Paradise, Bolognano, 10-3-2018



Azalea, Monte Verità, Ascona, 7-4-2019



Rhododendro, Monte Verità, Ascona, 7-4-2019



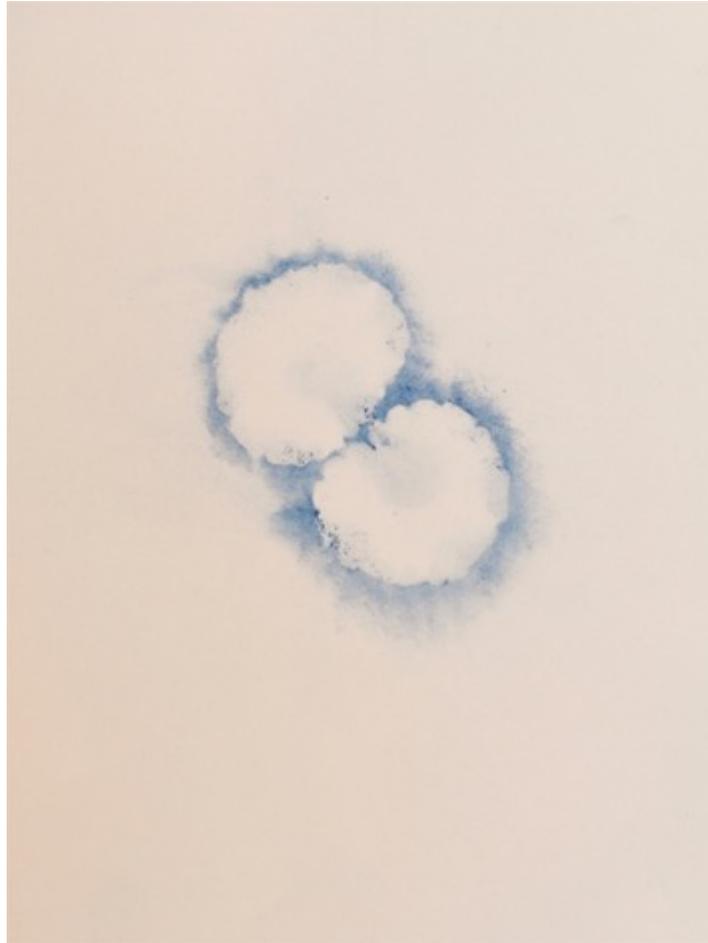
Lauroceraso, Monte Verità, Ascona, 7-4-2019



Fiore di ciliegio, Campetto via Alibert, Roma, 12-4-2018



Sambuco, Todtnaueberg, agosto 2017.



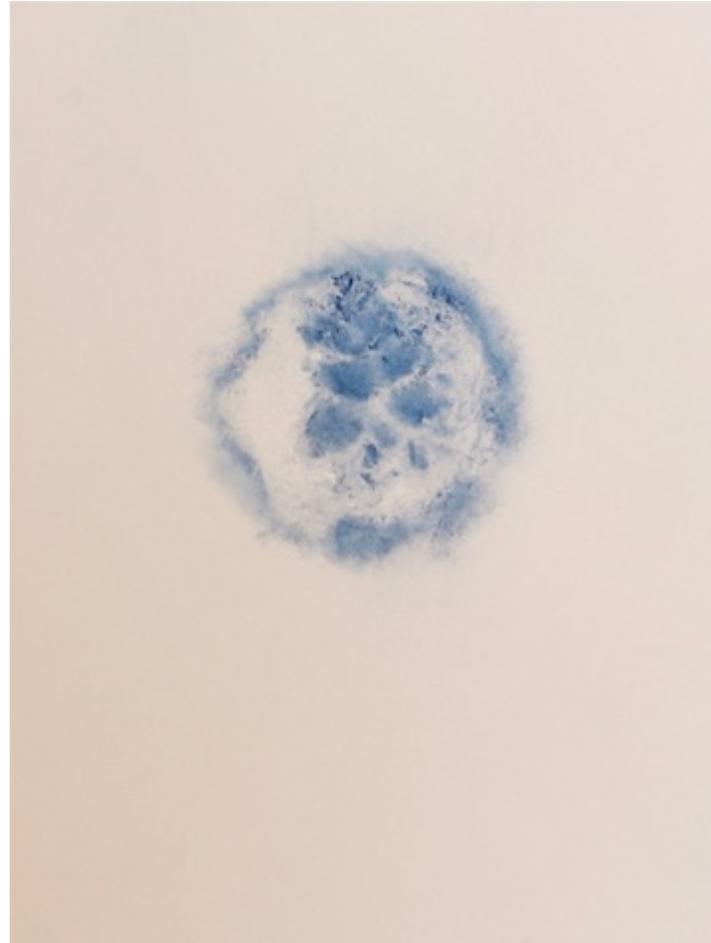
Umbelico di Venere, Piantagione Paradise, Bolognano, 21-1-2018



Pianta di rovo, Narni, 21-4-2018



Lenticchia, Castelluccio di Norcia, 22.7.18



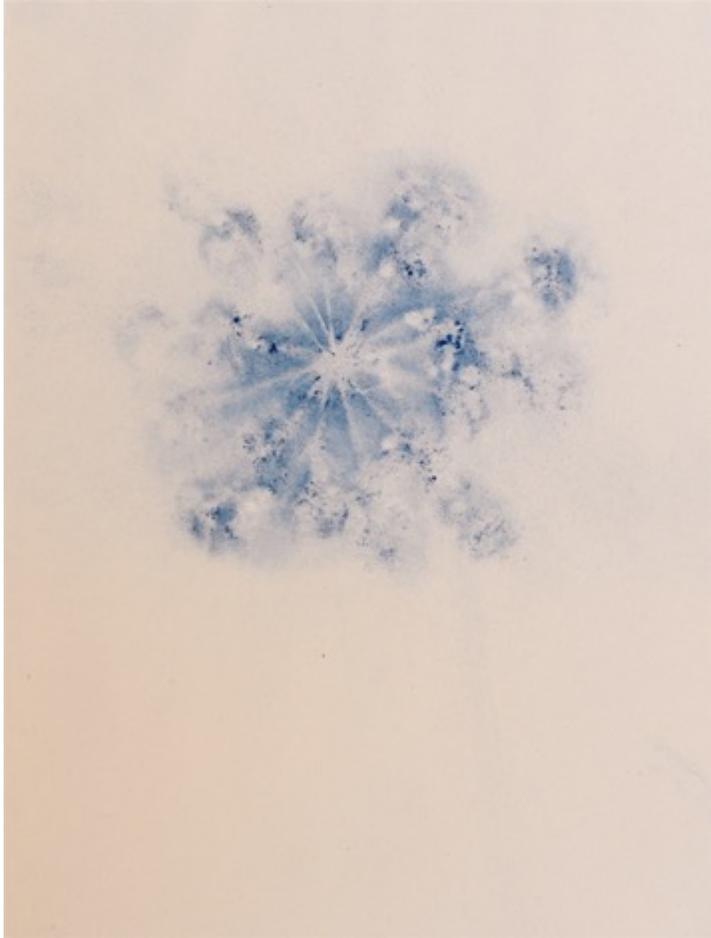
Viburnum opulus, Parco Sempione, Milano 6.4.19



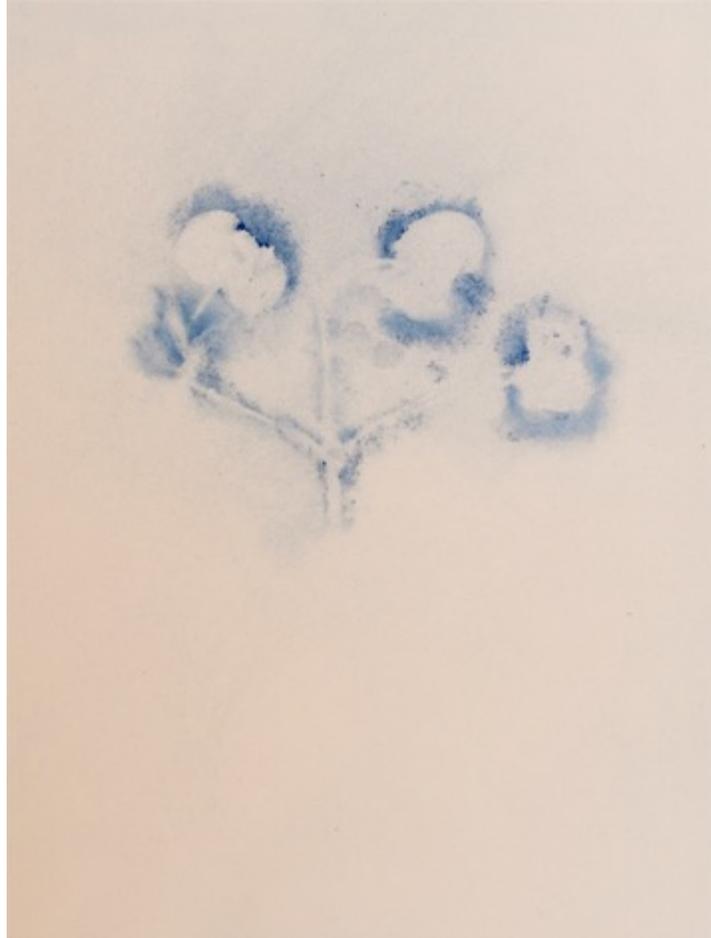
Bocca di leone, Castelluccio di Norcia, 22.7.18



Installazione dei disegni realizzati a Cazalla de la Sierra, giugno 2019



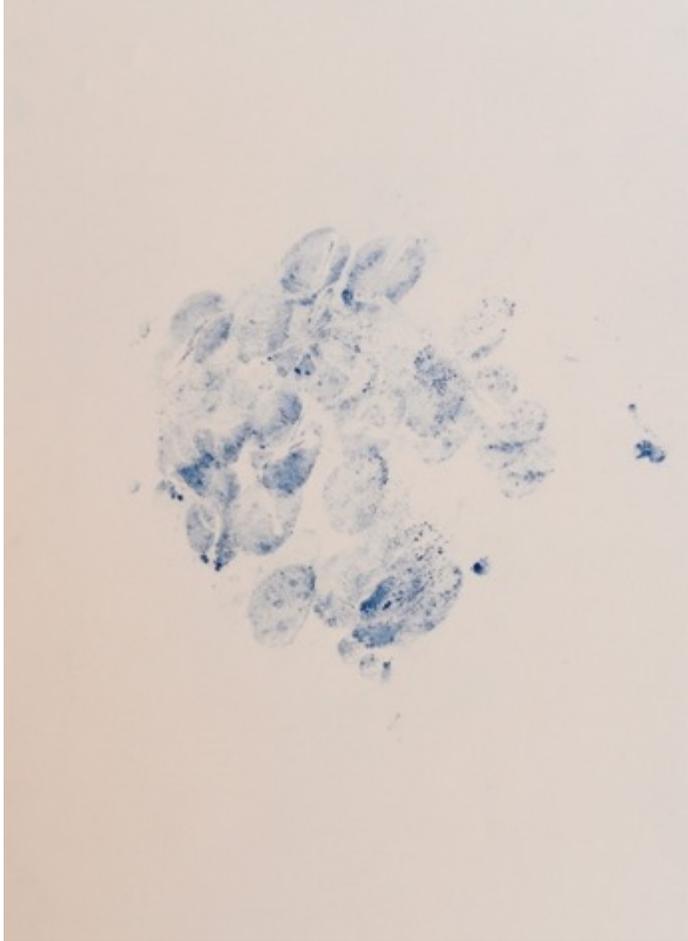
Ombrellifera, Castelluccio di Norcia, 21-7.2018



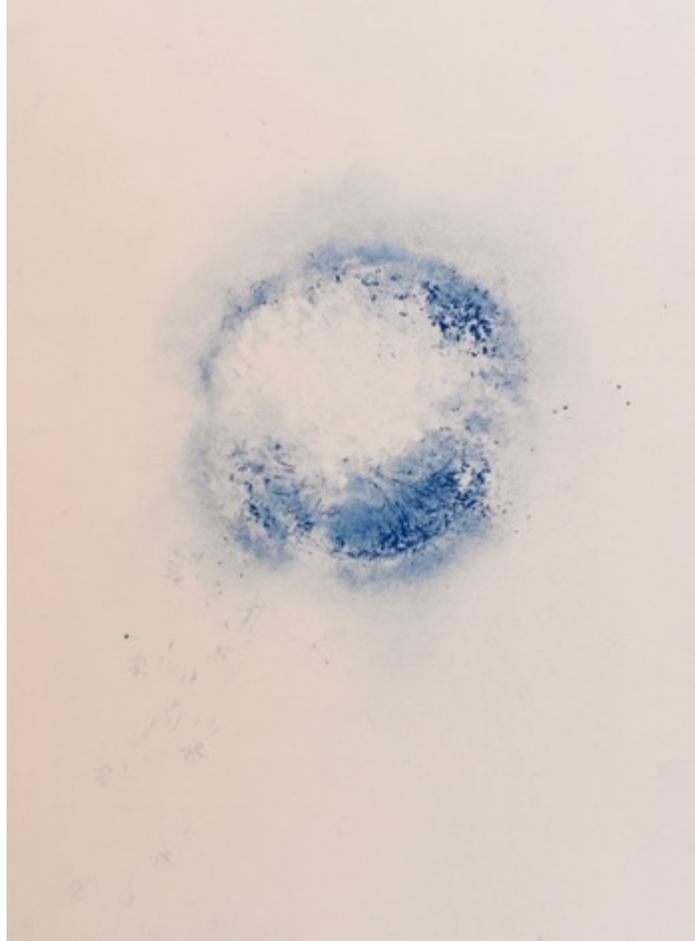
Corniolo, Parco Sempione, Milano, 5-4-2019



Paulonia, Parco Sempione, Milano, 5-4-2019



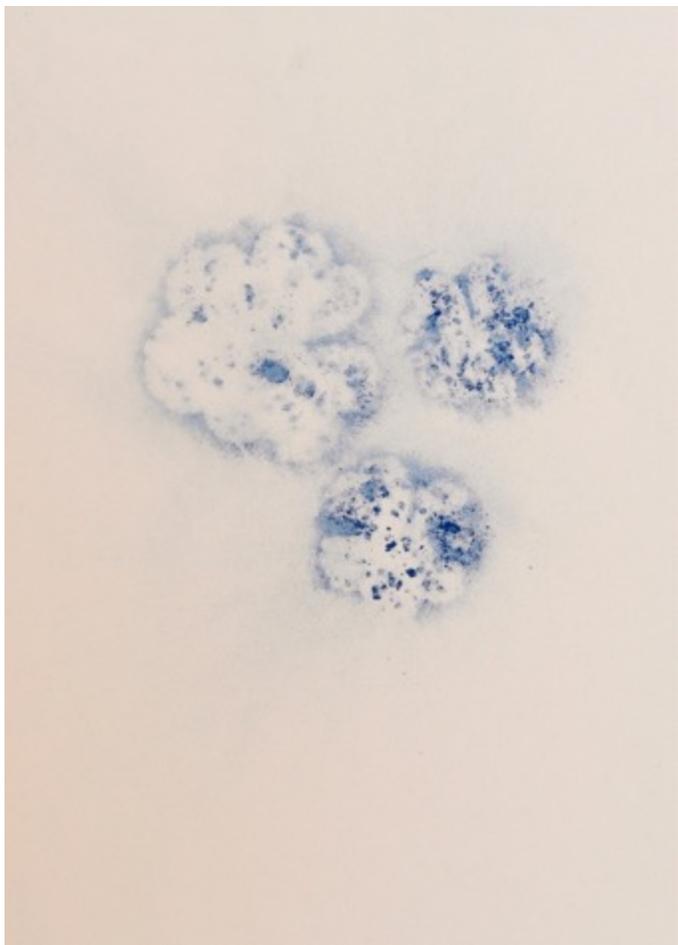
Soffioni, Cazalla de la Sierra, maggio 2019



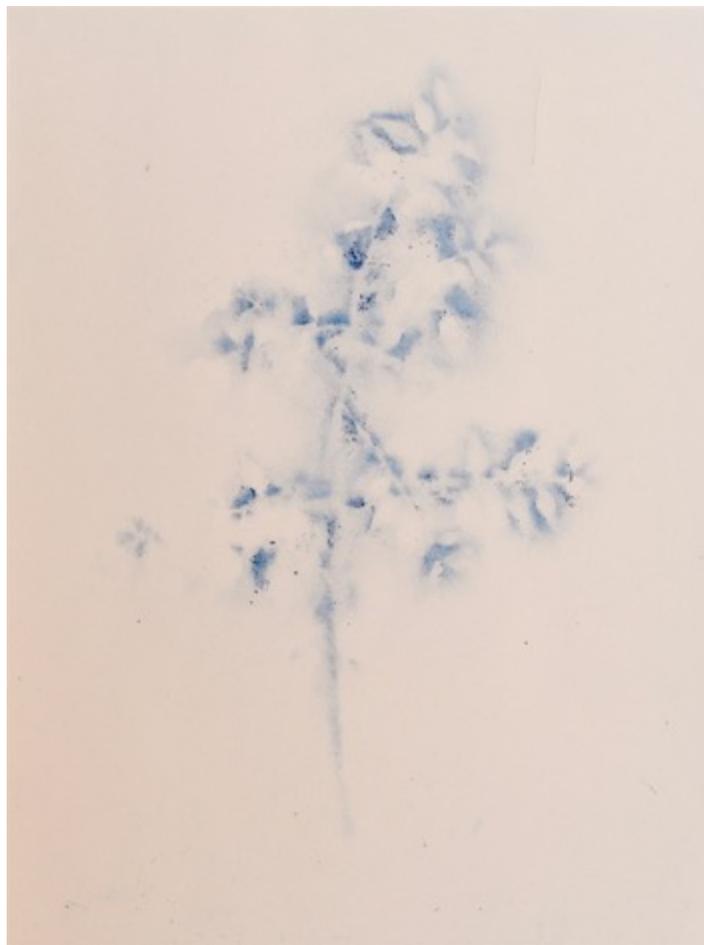
Fiore di aglio, Cazalla de la Sierra, giugno 2019



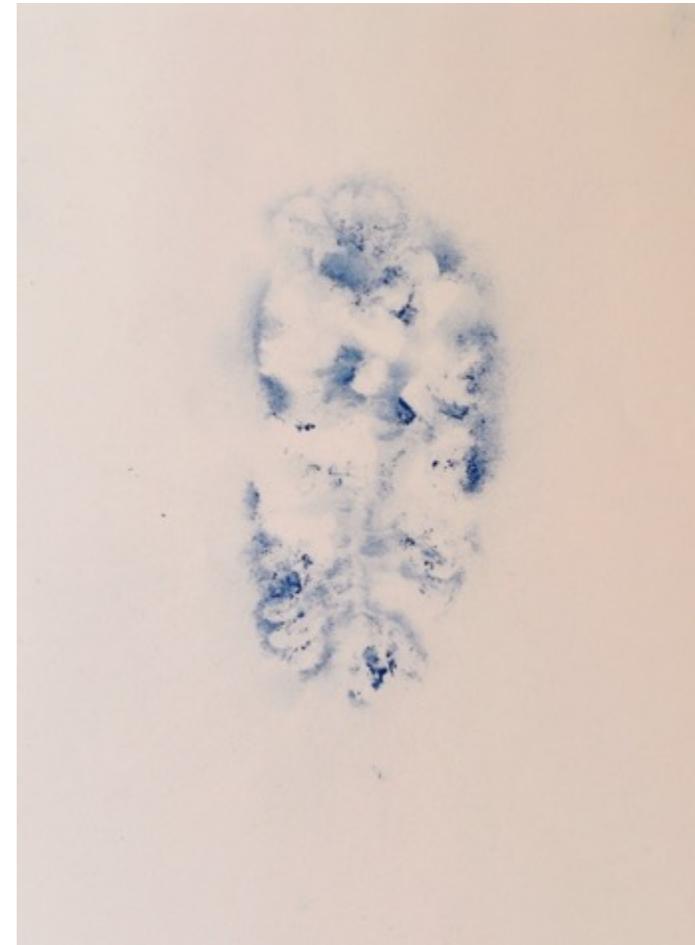
Campanula, Cazalla de la Sierra, giugno 2019



Malva, Fondazione Baruchello, 16-4-2019



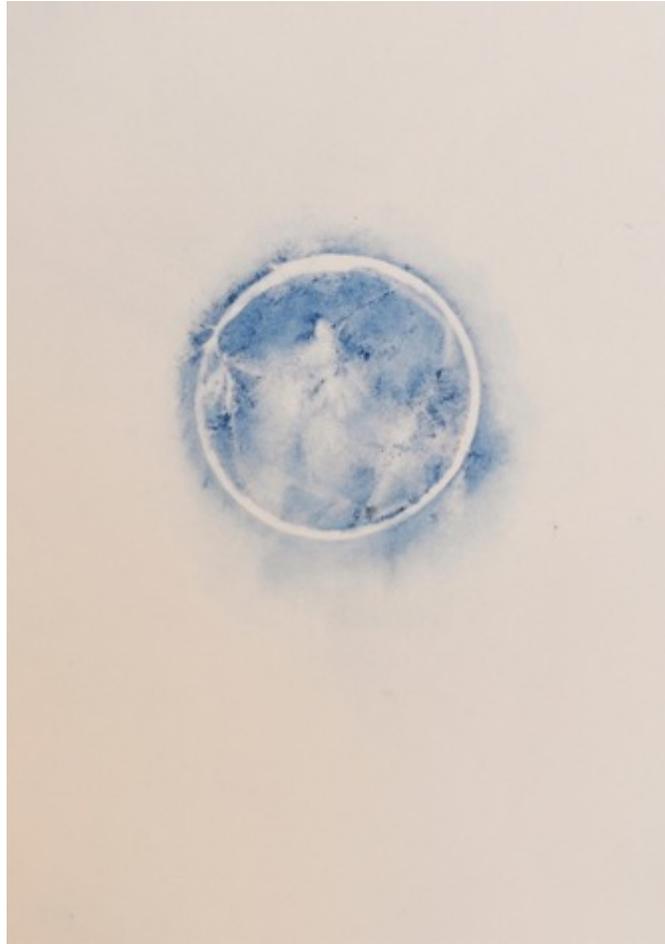
Pungitopo, Fondazione Baruchello, 16-4-2019



Glicine, Fondazione Baruchello, 16-4-2019



Bacche, Plantagione Paradise, Bologna, 21-1-2018



Umbrellifera, Plantagione Paradise, Bologna, 10-3-2018



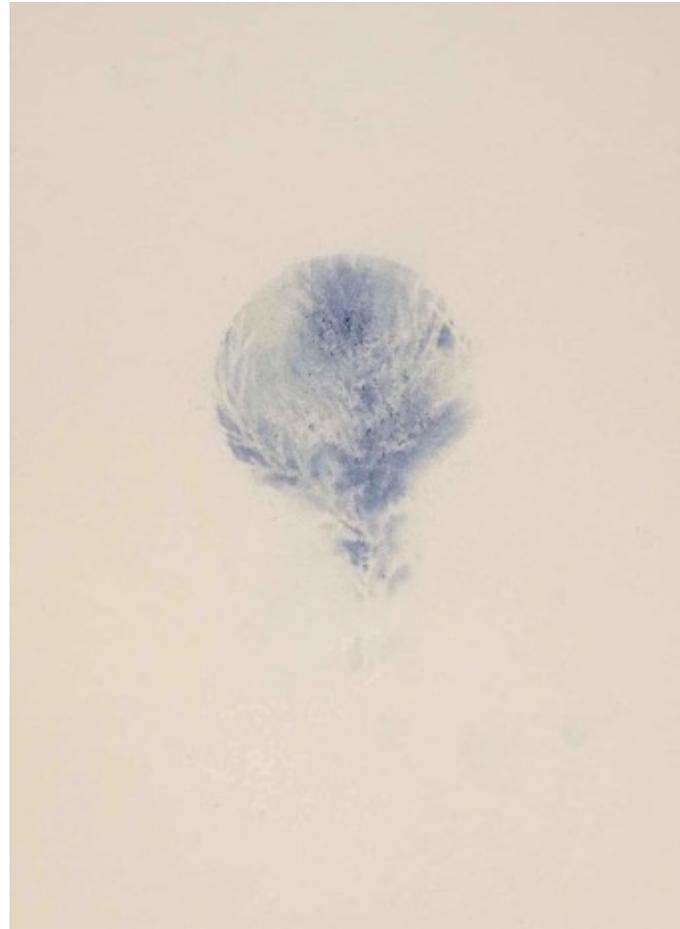
Corolle, Narni, 21-4-2018



Installazione dell'Erbario Planetario nella mostra personale *Effemeridi del Giardino* al Museo d'Arte Contemporanea di Lissone, 2019



Felci, Todtnauberg, agosto 2017



Asparagina, via della Lungara, Roma, 2017

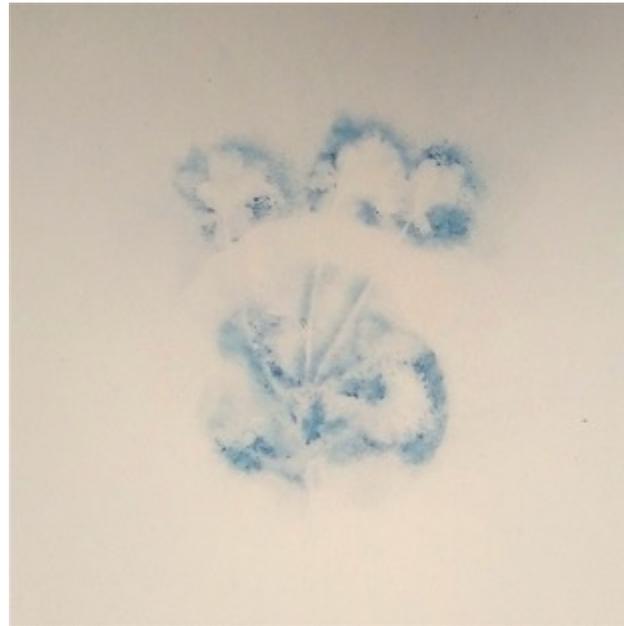
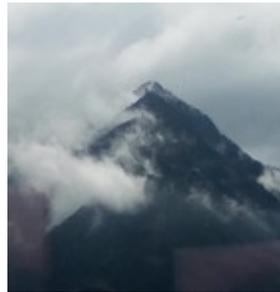
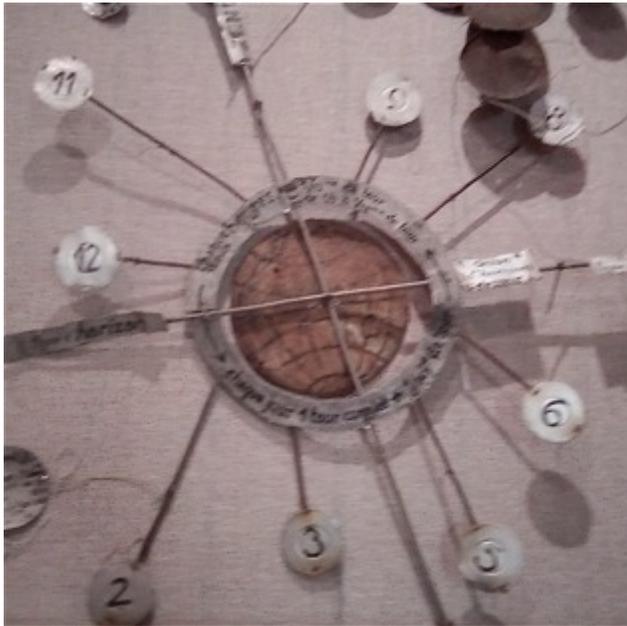
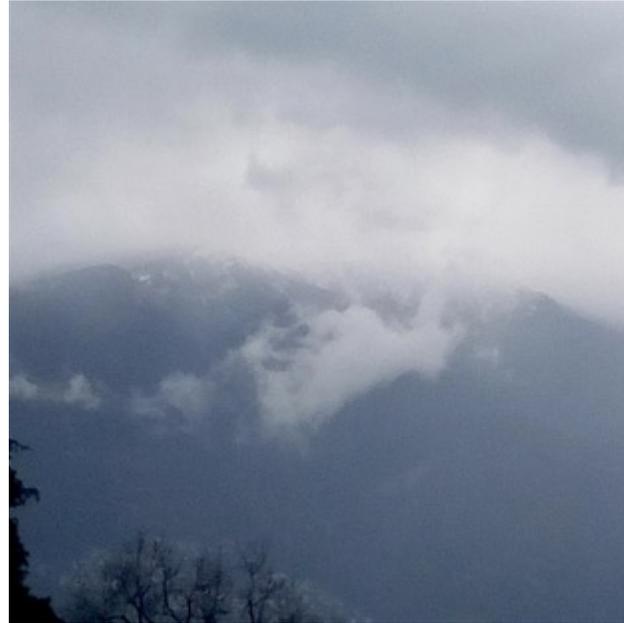


Ortensia, via della Lungara, Roma 2017



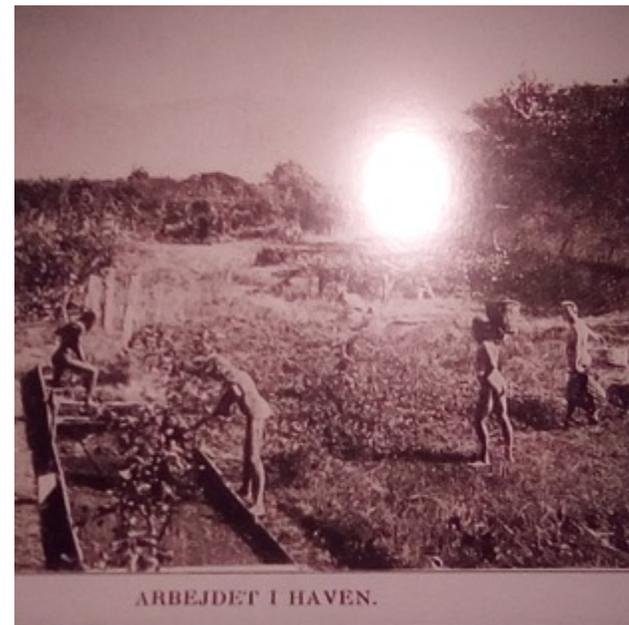
Monte Verità, Ascona (Ticino)
6 e 7 aprile 2019

Ispirato dal parco e dalla volpe che ho incontrato, dal "Chiaro mondo dei beati" e dalla semplicità delle capanne "aria e luce", continuo qui a Monte Verità il mio diario *Erbario Planetario*,
Nel Museo Casa Anatta è ospitata la caleidoscopica ricerca che Harald Szeemann raccolse nella mostra "Le mammelle della Verità" del 1978, diorama-wunderkammer di tutti i visionari che hanno animato questo luogo regno dell'utopia e dell'anima, nuova e libertaria Arcadia.
Appena sbarcato ad Ascona, in una aiuola vedo sulla base recisa di un arbusto un volto che mi saluta sorridendo. Non mi sorprenderei se dovesse sfrecciarmi davanti un coniglio bianco.
Siamo oltre lo specchio.



Qui la mimosa fiorisce ad inizio aprile e i rododendri sono alti come alberi. Avvolti dalla nebbia e dalle nuvole, il cielo il lago e i monti fluiscono liquidi in un'unica fluttuante tessitura. Nel giardino delle piante da te c'è quella piantata dalla sorella del Dalai Lama, non lontano da qui "l'enciclopedia nel bosco" di Schulthess, e davanti a me nel riflesso del vetro gli occhi di Szeemann - un po' Diogene, nella ricerca di chi vive secondo la sua più autentica natura, e un po' Prometeo, nel portare a noi quel fuoco lontano.

Ho raccolto i fiori, ho la mia polvere di pastello, e a Casa Gioia, visto che fuori piove, tirerò su 12 impronte celesti.
"La saggezza della natura, operante, muovente tutto - non è intelletto umano", trovo scritto in una targa degli anni '20 al Museo Casa Anatta.



Fondazione Baruchello .

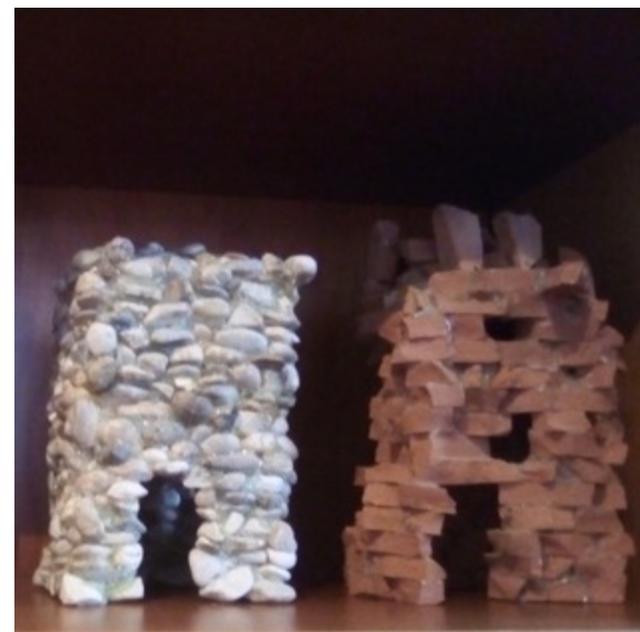
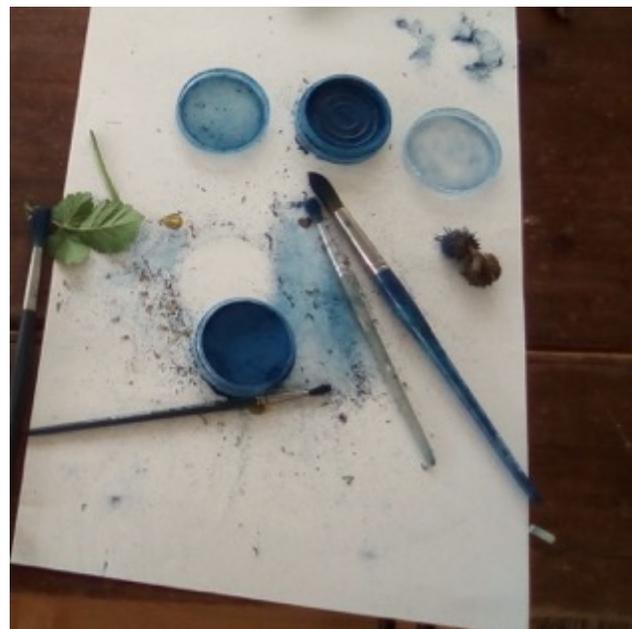
via di Santa Cornelia, Roma, 16 aprile 2019

Qui c'è una grande quercia sotto cui in circolo, negli anni e in varie occasioni, ci si radunava, ma a volte il suono delle foglie copriva le voci umane. Qui in stanze ininterrotte, stracolme di libri d'ogni argomento e di opere-biblioteche in miniatura, diorama di universi in movimento, scopro che l'artista nel 1979 aveva deciso di *"Costruire una torre al mattino con materiali trovati"*, Ho raccolto le foglie e i fiori per le mie "impronte celesti" nei campi in cui negli anni '70 si coltivava agricoltura reale e immateriale, ma anche nel bosco e nell' heideggeriana "radura".



Una rete di corrispondenze, a cui partecipa autonomamente anche la natura: l'acqua in cui sono solite stare immerse le radici del glicine rispecchia la quercia e il il vaso il circolo degli astanti; "Il luogo del mutamento" è cornice-finestra, sghemba come tutto, ma al centro, verticale, puoi vedere il baricentro, l'ago fermo della bussola.

Passo dopo passo, come nelle mappe di Baruchello, l'Erbario Planetario ricama itinerari zigzaganti, erbari, costellazioni, arcipelaghi, percorsi umani.



Piantazione Paradise di Joseph Beuys a Bolognano, gennaio 2018

La “Piantazione Paradise” è stata creata da Beuys durante i suoi ultimi 15 anni italiani, o meglio “abruzzesi”, con il sostegno di Buby Durini, e in particolare di Lucrezia de Domizio Durini che da allora ha portato avanti l’eredità beuysiana e trasformato Bolognano in un centro d’arte di livello internazionale.

Nella “Piantazione Paradise”, dove tra l’altro Beuys aveva il suo studio, ho raccolto foglie dalla “sua” quercia, e dalle sue piante simboliche: l’alloro, il rosmarino, l’ombelico di Venere... Ho raccolto altre piante nella valle dove si affaccia la piantazione di Beuys, la valle dell’Orta, una terra vergine, antica, forte, come lo spirito dello “sciamano” teutonico.







Cazalla della Sierra, Andalusia
20 maggio – 21 giugno 2019

24 Huellas (24 impronte)

DAFNE (*la vista/ la visione*), Jardín des 5 Sentidos, FC3
MIMOSA (*l'udito*), Jardín des 5 Sentidos, FC3
MADRE SELVA (*l'olfatto*), Jardín des 5 Sentidos, FC3
FRESA (*il gusto*), Jardín des 5 Sentidos, FC3
JARAS (*il tatto*) - Jardín des 5 Sentidos, FC3
CALISTEMO (*la vista*), Jardín des 5 Sentidos, FC3
TOMILLO, Cerro de Hierro
JARA, Cerro de Hierro
Flores secas de ROBLE, Cerro de Hierro
PLANTA DE CURRY, Cerro de Hierro
LIRIOS, Ermita de la Virgen del Monte
SANGUINARIA, Los Pizarros
Fructo de RICINO, Finca las Navezuelas
Hoja de RICINO, Finca las Navezuelas
POACEAE Cazaller@s, Monasterio La Cartuja
ALMENDRO, Jardín de Calle Castillo 31
BOUGANVILLA, Jardín de Calle Castillo 31
Hojas de VID, Jardín de Calle Castillo 31
CORREHUELAS, Jardín de Calle Castillo 31
PLUMBAGO, Jardín de Calle Castillo 31
CINNAMOMO, Cazalla (*non ricordo dove*)
HIERBA de campo, Paseo del Moro/Arena de Toros
(*ancora senza nome*), Paseo del Moro
Flor de AJO, Cazalla (*non ricordo dove*)



Oro Botanico, Roma
Maggio 2018



Parco Sempione, Milano
5 aprile 2019

